

MESSAGGERO 15.1.1973

Dibattito sul diritto di famiglia

Un nuovo sodalizio a carattere socio-culturale ha fondato la propria sede pordenonese: si tratta - come abbiamo annunciato nei giorni scorsi - del Soroptimist club, che si affianca, così al Lions, al Rotary e al

Panathlon, già da tempo presenti in città.

Il Soroptimist club è un'associazione internazionale tra donne che lavorano, e ha, come finalità precisa, la sensibilizzazione della donna moderna ai

problemi della nostra società: soltanto con un impegno morale e sociale, di collaborazione a tutti i livelli, la donna può giocare un ruolo di primo piano nel contesto della vita associata.

Il primo nucleo di ventuno

rappresentanti pordenonesi del club, presieduto dalla professoressa Pia Tallon Baschem, si è riunito l'altro giorno, per dare l'avvio ai lavori dell'associazione; dopo questa prima riunione, tenutasi nei locali della Villa Ottoboni, le socie hanno fatto una breve visita al museo civico e sono state quindi ricevute dal sindaco. Alla sera, poi, sempre alla villa Ottoboni, si è avuta la cena sociale; erano presenti la presidentessa europea del club, la belga Lucie Heuskin, la presidentessa nazionale, signora Renata Malaguzzi Valeri, il sindaco di Pordenone, avvocato Giacomo Ros, il generale comandante dell'Ariete, Floriani, l'avvocato Danilo Pavan, presidente della provincia, e i presidenti del Rotary, dottor Salice, del Lions, professor Battaglia e del Panathlon club, dottor Maestri.

Numerosi sono stati i discorsi dei convitati, che hanno ricordato, dopo le parole di benvenuto della signora Heuskin, i valori e la funzione che caratterizzano l'attività del sodalizio, calato in una realtà dinamica e moderna, com'è appunto quella del lavoro. Il club si riunirà almeno dodici volte l'anno per discutere dei problemi che via via si presenteranno. Primo argomento da trattare sarà quello del nuovo diritto di famiglia.



Due momenti della manifestazione costitutiva del Soroptimist club. (Foto Fabrizio)

'POPOLO' 21-1-1973

E' NATO UFFICIALMENTE IN CITTA'

Soroptimist: un nuovo club

E' nato a Pordenone il Soroptimist. E' questa una associazione mondiale, con carattere umanitario, che unisce donne che lavorano, in campi e professioni diversi, le sprona a mettere la loro intelligenza ed attività al servizio della comunità, e cerca di sviluppare e promuovere, nel rispetto reciproco, l'amicizia e la solidarietà in piano nazionale e internazionale.

Il caratteristico nome viene da due parole latine, fuse insieme: soror ed optima, significa perciò le sorelle migliori.

Il primo club Soroptimist fu fondato a Cackland (California) nel 1921. In cinquanta anni ha dato prova di vitalità e prosperità, e oggi ben 37 paesi diversi sono rappresentati con più di 43.000 donne.

Con la nascita del nuovo ultimo club, quello di Pordenone, l'Italia è presente con 60 club.

Alle ore 16 c'è stata la costituzione del club con la lettura

rituale dell'elezione della presidente e del consiglio. Le socie hanno poi visitato il museo civico con la illuminata guida del professor Forniz. Sono state, poi, a palazzo comunale dal sindaco, che molto signorilmente le ha intrattenute e ha offerto alle presidenti la medaglia commemorativa per la provincia di Pordenone.

Alle 20.30, a villa Ottoboni, è seguita la consegna della "Carte" e per primo ha parlato la presidente di Pordenone, poi la presidente della federazione europea (cerimonia dell'accensione). La presidente Unione italiana ha fatto l'appello dei club italiani, con lo scambio dei guidoncini tra i club italiani rappresentati e il club di Pordenone; sono stati letti i vari telegrammi di augurio arrivati da: presidente Unione svizzera; presidente Unione finlandese; Mad. Nicander, della federazione europea; Madame segretaria federazione europea; presidente club

Klagenfurt, Graz e Salisburgo; S.E. il prefetto, l'assessore Giusti; i club di Perugia, Pesaro, Ferrara, Vicenza, Modena, Novara, Siena.

Come tutte le cose che passano tra mani femminili si arricchiscono di un soffio di poesia, piena di poesia e di simbolismi è tutta la cerimonia di fondazione del nuovo club. Il momento più suggestivo è quello dell'accensione di quattro candele simboliche dei colori giallo (il sole) e bleu (l'acqua).

Che cosa meglio della fiamma, della luce, per esprimere aspirazione, amore, vita? Le quattro candele simboliche vengono accese per la prosperità del nuovo club, della federazione europea,

del S.I.A. e della Unione italiana.

Il club di Pordenone ha offerto un dono alla presidente della federazione europea, alla presidente Unione e alla madrina; a tutti gli intervenuti è stato offerto un piccolo ricordo.

Infine la presidente prof. Pia Tallon ha consegnato al sindaco un generoso assegno per il Villaggio del fanciullo, come primo significativo gesto di attività del nuovo club.

L'avvocato Ros, nel ringraziare, ha formulato voti perché il club nascente abbia parte ponderante nello sviluppo e nella prosperità della città di Pordenone.